

PROGETTO PER LA LOTTA ALLA MALNUTRIZIONE INFANTILE E PER LE CURE PRIMARIE DI BAMBINI MALATI DI HIV NELLA ZONA DI KIGALI (RWANDA)

RELAZIONE TECNICA

1. Premessa.

L'Associazione FONDO SOLIDALE PER ADOZIONI A DISTANZA POZZO DI GIACOBBE Onlus, con sede in FANO (PU), cap. 61032, Via Roma n. 169 – CF 90025130411 - è presente con diversi interventi nella regione del Rwanda fin dal 1995, ancor prima della sua legale costituzione avvenuta il 4 settembre 2003. I soci fondatori dell'Associazione già dal 1995 hanno dato corso alle prime adozioni a distanza di bambini orfani a causa del genocidio (avvenuto nel 1994) nel quale hanno perso la vita oltre un milione di persone. Nell'anno 2003 si costituirono in Associazione di volontariato, Associazione riconosciuta dalla Regione Marche con decreto n. 201 del 06/11/2003. Scopi dell'Associazione sono:

*"divulgare la cultura della **DIGNITÀ** della persona, della **FRATELLANZA** fra gli uomini, della **SOLIDARIETÀ** fra i popoli, della **GENEROSITÀ** e **CONDIVISIONE** fra le persone mediante il sostentamento e il finanziamento di progetti ed iniziative volte al miglioramento della qualità della vita delle persone"*

Tra le altre iniziative, nell'anno 2005 ha promosso un PROGETTO SANITA' rivolto a sostenere per tre anni il costo dello stipendio di un medico, assunto dalla Caritas di Kigali alle proprie dipendenze, per sovrintendere a tutta la sua organizzazione sanitaria la quale comprende un centro nutrizione, un centro medico-sociale, sedici centri sanitari e tre ospedali. Il progetto comporta specificatamente un onere, nei tre anni, di €. 21.600,00 (600,00 euro mensili) (allegato n. 1 - estratto paga ottobre 2005).

Il dottore – MAHORO NKUBAMUGISHA Paul – è stato assunto nel mese di ottobre 2005 e così, completandosi l'organico della struttura sanitaria, si sono potenziate le capacità della stessa nel portare cure più adeguate ai pazienti. Egli effettua le visite ai malati assieme allo staff infermieristico ma soprattutto interviene in quei casi difficili che prima della sua assunzione dovevano essere trasferiti verso gli ospedali pubblici, con un grosso onere economico per le famiglie degli ammalati le quali già vivono nella miseria. Egli, oltre che assumere come medico tutte le responsabilità inerenti la salute dei pazienti - la malaria, la malnutrizione, l'AIDS, le infezioni intestinali e respiratorie, la maternità, sono le patologie più frequenti - dirige anche l'organizzazione di tutti i sedici centri e dei tre ospedali, dall'accettazione alla dimissione dei pazienti, nonché la gestione del personale impiegato negli stessi.

La pandemia del virus AIDS ed il suo legame stretto con la povertà costringe il medico ad operare anche nell'ambito psico-sociale. Le persone che convivono con il virus HIV hanno la propensione, oltre che a nascondere il proprio stato, ad isolarsi da quelle sane. Il medico interviene al fine di convincere questi individui ad unirsi in associazioni, per affrontare le varie problematiche insieme e cercare di reintegrarsi. Ad aggravare la situazione, queste persone, nella maggior parte dei casi, vivono al di sotto della soglia della povertà e non hanno accesso né ad una sufficiente alimentazione, fondamentale per contrastare il virus, né alle cure primarie. Per questo, in stretta collaborazione con la direzione della Caritas, il nuovo medico assunto elabora progetti al fine di ottenere finanziamenti con i quali affrontare i costi necessari per curare questi malati di AIDS e nello stesso tempo ridurre al minimo gli oneri a carico del malato stesso.

Tutto questo lavoro non viene svolto solo dal medico ma anche da una equipe di altre tre persone: un infermiere specializzato che relaziona al medico in merito alle situazioni sanitarie; una persona che si occupa dell'approccio sociale alla prevenzione dell'HIV e prende in consegna le persone colpite da questo male; un impiegato che assicura l'aspetto contabile, amministrativo e la corrispondenza.

In generale gli ospedali lamentano una elevata carenza di medici valutata in oltre il 70%. In un centro sanitario anche gli infermieri sono insufficienti ed inoltre in questo settore si registra anche il problema della instabilità del personale. I loro stipendi, inadeguati al costo della vita, fanno sì che tali operatori, in genere anche professionalmente ben preparati, vengano attirati verso strutture private e/o pubbliche che offrono migliori condizioni economiche.

Le strutture sanitarie della Caritas si trovano dislocate sul territorio, oltre che nella città di Kigali, anche a nord, in una regione tortuosa di alta montagna, dove esistono un ospedale generale di secondo livello (Ospedale di Ruli) e sette centri sanitari. Questi presidi si trovano, rispetto a Kigali, a 45 minuti di auto la più vicina, e a 2 ore e 30 minuti di auto, su un percorso impervio, la più lontana. Ad est vi sono dislocati un ospedale neuropsichiatrico e tre centri, raggiungibili mediamente in 30 minuti di auto su strade asfaltate. A sud-est, in una regione di pianura e steppe, ci sono un ospedale specializzato in chirurgia ortopedica pediatrica e due centri raggiungibili in 2-3 ore di auto su strade sdruciolevoli. A Kigali infine sono dislocati quattro centri sanitari che si trovano a 15 minuti di auto dalla sede centrale.

La popolazione che utilizza i servizi della Caritas è composta, per oltre il 70%, da donne e bambini, questi ultimi rappresentano circa il 65%, ed hanno un'età compresa tra 1 e 14 anni. Le maggiori cause di mortalità per malattia sono rappresentate - e in tendenza crescente - dalla malaria, da patologie derivanti dalla malnutrizione, dalle parassitosi intestinali, dalle infezioni delle vie respiratorie ed il virus dell'AIDS è il legante di tutte le patologie relazionate all'immunodepressione. Tra le persone che convivono con l'HIV, le donne e i bambini ne rappresentano una grande parte (dati e notizie tratte dalla relazione del medico dott. MAHORO NKUBAMUGISHA Paul redatta in data 14/04/2006).

2. Descrizione particolareggiata dell'intervento e suo costo.

Come già detto in premessa, molti ragazzi del Rwanda sono affetti da HIV, conseguenza anche degli stupri subiti da moltissime donne durante il genocidio del 1994. Per contrastare questa malattia occorre intervenire, oltre che con le specifiche medicine, anche con una appropriata alimentazione e l'instaurazione di una sana condizione di vita sociale e culturale. Il progetto prevede di intervenire oltre che con le cure ARV - Anti-Retro-Virale - specifiche, anche attraverso la scolarizzazione ed una corretta ed adeguata alimentazione presso il domicilio di ciascun ragazzo. L'Associazione intende promuovere un intervento a favore di almeno cento bambini e ragazzi HIV positivi residenti nel circondario di Kigali, in Rwanda, finanziandone i costi di cura per almeno tre anni. Il progetto verrà realizzato utilizzando le strutture sanitarie della Caritas di Kigali ed impiegando in loco, oltre che il responsabile della Caritas stessa Abbè Mwumvaneza Anaclet per la parte amministrativa e gestionale, il dott. MAHORO NKUBAMUGISHA Paul per quella tecnica/sanitaria. Il costo annuale per ogni ragazzo da curare è stato stimato (al netto della sovvenzione statale) dal dott. MAHORO NKUBAMUGISHA Paul in euro 445,00 circa considerando un cambio euro/franco ruandese di 1/650 (vedi allegato n. 2: presa in consegna di un bambino HIV positivo).

Tale cifra copre i costi per l'alimentazione a domicilio pari a €. 299,00 circa, le cure mediche (cura ARV, manuale sanitario, ticket moderatore, esami paraclinici) pari a €. 219,00 circa, le spese per la scolarizzazione (tasse iscrizione, divisa, materiale scolastico) pari a €. 32,00 circa, nonché a €. 83,00 circa per imprevisti. Si ha un costo complessivo annuo di €. 633,00 che viene ridotto a €. 445,00 per effetto della sovvenzione statale per la cura ARV per le persone riconosciute indigenti.

Il Presidente e legale rappresentante dichiara che l'intervento oggetto del finanziamento non è stato inserito nella programmazione ordinaria della Associazione in quanto la dimensione economica della spesa da affrontare valutata anche in relazione alla sua capacità economica non è alla portata della stessa e pertanto risponde al requisito della straordinarietà (art. 2, comma 6, D.P.R. 76/98) poichè tale progetto esula effettivamente dall'attività di ordinaria e corrente cura degli interessi coinvolti e non sono per tale ragione compresi nella programmazione e nella relativa destinazione delle risorse.

Le risorse finanziarie richieste, a valere sulla quota dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale, sono pertanto così determinate:

€. 141.000,00 (diconsi euro centoquarantunomila) e precisamente:

€. 133.500,00 quale costo delle cure per 100 ragazzi per tre anni

€. 7.500,00 quale costo per almeno tre sopralluoghi in Rwanda del nostro responsabile del progetto (compresi i costi del biglietto aereo).

L'attuazione del progetto al momento della presentazione della domanda è fermo alla ricerca del finanziamento. L'intervento consentirebbe di risolvere in modo sostanziale oltre che la malattia, la malnutrizione di una parte della popolazione del Rwanda, quella più debole.

La durata complessiva del progetto è fissata in tre anni e suddivisa in fasi annuali al termine delle quali verrà verificata l'efficacia dell'intervento sui singoli ragazzi. Per realizzare il progetto sono previste rimesse di denaro al responsabile della Caritas di Kigali Abbè Mwumvaneza Anaclet, con cadenza trimestrale anticipata, di €. 11.125,00.

La spesa totale dell'intervento, determinato in €. 141.000,00, è composto dalle seguenti voci di costo:

- Alimentazione: (€. 299 x 100 ragazzi x 3 anni) = €. 89.700,00
- Scolarizzazione: (€. 32 x 100 ragazzi x 3 anni) = €. 9.600,00
- Medicine A.R.V: (€. 114 x 100 ragazzi x 3 anni) = €. 34.200,00 (al netto del contributo dello stato Rwandese)
- Costo sopralluoghi responsab.: (€. 2.500,00 x 3)= €. 7.500,00.

Il Presidente e legale rappresentante dell'Associazione dichiara infine che non ha ottenuto precedenti assegnazioni del contributo otto per mille né che sono state presentate precedenti richieste alle attuali. Dichiara inoltre che non ha ricevuto altri contributi per la stessa iniziativa.

A Fano, 14 febbraio 2007

Il Presidente

(Maurizio Silvi)

Bollettino di paga da Ottobre 2005 per il medico MAHORO NKUBAMUGISHA Paul

N°	Nome e cognome	Funzione	Pers. in carico	Stipendio di basa	Indennità		Totale Bruto	Pensione	Pens. Patr. + risq. prof.	Tasse Prof.	Stipendio Netto a pagare
					Alloggio	Transp.					
1	MAHORO Nkubamugisha Paul	Coord.Médec.	0	423 880frw	0	0	423 880frw	12 716frw	21 194frw	111 164frw	300 000frw
	TOTALE			0 423 880frw	0	0	423 880frw	12 716frw	21 194frw	111 164frw	300 000frw

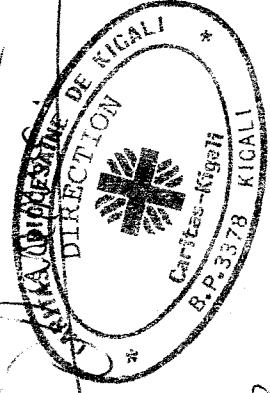
Stipendio da imputare

Stipendio di basa	423 880frw
Alloggio	0
Transporto	0
Premio di responsabilità	0
Pensione patronale e rischio prof.	21 194frw
TOTALE da imputare / Mese	445 074frw
TOTALE da Imputare / Anno (FRW)	5 340 888frw
TOTALE da Imputare / Anno (EURO)	8 345 EURO

Fatto a Kigali il 13 febbraio 2006

Per la contabilità
 NIYONZIMA Eline
 Comptable de la Caritas Diocésaine
 Archidiocèse de Kigali

Per Approvazione
 Abbé MWUMVANEZA Anaclet
 Directeur de la Caritas Diocésaine
 Archidiocèse de Kigali



Per acquisito
 Dottore MAHORO NKUBAMUGISHA Paul

PRISE EN CHARGE D'UN ENFANT VIH POSITIF

N°	DOMAINE	BESOIN	COUT EN FRANCS RWANDAIS					Monnaie étrangère	
			MENSUEL		TRIMESTRIEL	ANNUEL	1USD=550 Frw	1Euro=650 Frw	
			UNITAIRE	QUANTITE					TOTAL
1	MEDICAL	Mutuelle de Santé	1 000	1	1 000	1 000	1 000	2	2
		Ticket modérateur	100	1	100	300	1 200	2	2
		Traitement ARV	13 600	1	13 600	40 800	122 400	223	188
		Examens paracliniques	2 000		2 000	6 000	18 000	33	28
	SITOTAL			16 700		142 600	259	219	
2	SCOLAIRE	Minerval ville primaire	1 500	1	1 500	4 500	13 500	25	21
		Uniforme	3 000	2	6 000	6 000	6 000	11	9
		Matériel scolaire	1 500	1	1 500	1 500	1 500	3	2
	SITOTAL			9 000		12 000	38	32	
3	DOMICILE	Ration quotidienne	720	30	21 600	64 800	194 400	353	299
					21 600	64 800	194 400	353	299
4	TOTAL			47 300		76 800	358 000	651	551
5	IMPREVUS	15% annuel					53 700	98	83
6		GRAND TOTAL					411 700	749	633
7		Total si ARV subventionnée					289 300	526	445

NB:

Le traitement ARV(Anti Rétroviral) est subventionné si la personne est un indigent confirmée.

La Mutuelle de Santé se paye une fois l'année.

Le matériel scolaire et l'uniforme vont être achetés au premier trimestre donc une fois l'année


 Dr MAHORO NKUBAMUGISHA Paul
 Coordonateur médical
 Archidiocèse de Kigali

PRESA IN CONSEGNA DI UN BAMBINO HIV POSITIVO

SETTORE	BISOGNO
MEDICO	Tessera sanitaria Ticket moderatore Cura ARV Esami para-clinici
SCOLASTICO	Iscrizione città principale Divisa Materiale scolastico
DOMICILIO	Razione giornaliera
TOTALE	
IMPREVISTI	15% annuo
TOTALE GENERALE	
Totale se sovvenzionato da ARV	

NB:

La cura ARV (Anti-retrovirale) è sovvenzionata se la persona è un indigente riconosciuto.

La tessera sanitaria si paga una volta all'anno.

Il materiale scolastico e la divisa devono essere acquistati nel primo trimestre, dunque una volta all'anno.

Dott. MAHORO NKUBAMUGISHA Paul

Coordinatore medico

Arcidiocesi di Kigali